



CORSO DI FORMAZIONE

I DATI INVALSI PER UN USO INFORMATIVO, FORMATIVO E PER IL MIGLIORAMENTO

XI E XII EDIZIONE, GENNAIO 2025/APRILE 2025

COME NASCONO LE PROVE INVALSI

Paolo Barabanti

Ricercatore INVALSI

UNA MISURA DI SISTEMA (1)

Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti contribuiscono alla **costruzione di un sistema di valutazione credibile e riconosciuto**.

Si tratta di avere a disposizione uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati traguardi formativi ritenuti essenziali per tutti e tutte.

La qualità dell'offerta formale di istruzione e formazione dipende anche dalla capacità del sistema di:

- ✓ individuare strategie che sostengano l'apprendimento;
- ✓ saper leggere i contesti;
- ✓ evidenziare bisogni.

UNA MISURA DI SISTEMA (2)

Le prove standardizzate contribuiscono ad assicurare una lettura oggettiva dei contesti ma questo tipo di esperienza deve essere integrata con **puntuali interventi didattici** che consentono l'individuazione di **specifici bisogni** e **priorità locali**.

Per riuscire ad ottenere una «robusta misura» è necessario e indispensabile avere a disposizione STRUMENTI SCIENTIFICAMENTE COSTRUITI che siano al tempo stesso anche socialmente riconosciuti e condivisi al fine di potersi orientarsi meglio, fare proposte concrete, valutare risposte e infine cercare di produrre cambiamento.

PROVE STANDARDIZZATE (1)

Un test standardizzato è uno strumento di misurazione che garantisce la **comparabilità** delle risposte date da tutti gli studenti perché richiede loro di rispondere alle stesse domande (o un assortimento di domande selezionate da una banca) con le medesime modalità di somministrazione così come uguale è il processo attraverso cui si attribuisce il punteggio agli studenti.

I risultati basati sull'implementazione di tale procedura sono quindi “affidabili” e consentono di paragonare le prestazioni di singoli studenti o gruppi di studenti.

Quando un test standardizzato è su larga scala significa che è somministrato a intere popolazioni o a campioni di grandi dimensioni.

Scopo: rendere i dati direttamente **CONFRONTABILI-COMPARABILI**

PROVE STANDARDIZZATE (2)

Le prove standardizzate devono fornire misure sufficientemente precise, valide, e attendibili sul livello di padronanza delle conoscenze, delle competenze e dei processi che sono oggetto della prova stessa.

Oggettività

Una prova si dice oggettiva quando la **CORREZIONE** avviene secondo un protocollo stabilito a priori che rende l'esito della correzione tendenzialmente **INDIPENDENTE** dal soggetto che la effettua.

La costruzione di una prova standardizzata è il frutto di un lungo e articolato **processo scientifico-metodologico-tecnico**.

LE PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI non misurano tutto, né potrebbero praticamente farlo ma sono certamente coerenti con quanto previsto dalla normativa vigente e ne recepiscono i contenuti.

Le Prove INVALSI misurano l'apprendimento di alcune competenze ritenute fondamentali e che si possono monitorare con questo tipo di prova.

Le Prove INVALSI richiedono allo studente di riflettere e ragionare e di utilizzare al meglio quanto imparato.

COSTRUZIONE DI UNA PROVA – LE PRINCIPALI FASI OPERATIVE

FASE 1 Definizione del Quadro di riferimento (QdR)

FASE 2 Costruzione delle domande

FASE 3 Analisi qualitativa

FASE 4 Composizione della prove

FASE 5 Pretest – Verifica sul campo

FASE 6 Analisi dei dati

FASE 7 Composizione della prova per la Rilevazione Nazionale

FASE 8 Rilevazioni Nazionali

FASE 9 Analisi dei dati e restituzione dei risultati

FASE 1: Definizione del Quadro di Riferimento (1)

È il risultato di un lavoro condiviso
Diverse professionalità – Diverse competenze

Perché

Cornice teorica: definire il costrutto - ***COSA*** viene rilevato

Scopo

Esplicitare i riferimenti teorici e i criteri operativi che si utilizzano per la costruzione delle prove e rendere **trasparente** l'impostazione della prova per favorire la successiva lettura dei risultati.

FASE 1: Definizione del Quadro di Riferimento (2)

Nel QdR vengono definiti gli ambiti oggetto di rilevazione, delimitando quindi il campo rispetto al quale sono costruite le prove.

Il QdR permette inoltre di definire e circoscrivere il **valore informativo** delle prove che in base ad esso vengono costruite, chiarendone la portata ed i limiti.

Si cerca di rendere trasparente l'impostazione della prova per favorire la successiva analisi e interpretazione dei risultati da parte di tutti gli attori coinvolti.

Esplicita i punti di riferimento concettuali e i criteri utilizzati nella costruzione della prova per i vari livelli scolari oggetto delle rilevazioni INVALSI.

FASE 2: La costruzione delle domande

Processo condiviso: professionalità e competenze diverse che garantiscono sulla qualità del contenuto e sui criteri di costruzione di prove oggettive.

- ❖ Raccolta e classificazione di stimoli
- ❖ Costruzione effettiva delle domande:
 - i contenuti della prova devono essere un campione rappresentativo delle abilità che vogliamo misurare;
 - vanno seguite una serie di indicazioni per la costruzione della domanda (Domane a risposta chiusa: consegna/compito e alternative di risposta; Domande a risposta aperta: consegna/compito e indicazioni chiare e univoche per la correzione).

FASE 2: La costruzione delle domande

Le prove standardizzate si caratterizzano per la chiusura degli stimoli e delle risposte o nel caso di domande a risposta aperta per l'uniformità dei criteri di correzione.

L'obiettivo, in ogni caso, è quello di **ridurre al massimo l'ambiguità interpretativa**, che diminuisce tanto più quanto più precisi, chiari e circoscritti sono gli stimoli e i quesiti a cui si deve rispondere. Di conseguenza si facilita il lavoro di correzione, che risulta tanto più univoco quanto più il numero delle risposte possibili/accettabili risulta delimitato.

FASE 3: L'analisi qualitativa

Durante la fase di costruzione delle domande si effettua contestualmente un'analisi qualitativa delle domande stesse per valutarne la rispondenza:

- con il QdR (ciò che è oggetto della prova);
 - con il grado scolastico coinvolto nella rilevazione;
- e in generale per valutare la composizione finale della prova.

In questa fase estremamente delicata si scelgono le domande che proseguiranno il loro percorso di validazione e quelle che invece sono, almeno per il momento, escluse dal processo.

FASE 4: Composizione della prova

La composizione della prova da somministrare agli studenti risponde a determinati vincoli diversi per ambito oggetto di rilevazione (Italiano, Matematica, Inglese) e per grado scolastico.

Tipologie di vincoli:

- contenuto;
- metodologici;
- strutturali (struttura della prova)
- difficoltà teorica delle domande;
- varietà degli stimoli;
- numero di domande;
- ecc.

FASE 5: Pre-test – Verifica sul campo

Tutte le prove sono pre-testate.

Obiettivo: verificare la capacità misuratoria di ogni domanda. Principalmente si verifica la difficoltà della domanda rispetto all'abilità dello studente.

Il pre-test riveste un'importanza notevole nell'intero processo di costruzione della prova ed è il momento in cui si hanno i riscontri empirici rispetto al lavoro realizzato.

Il pre-test viene realizzato tendenzialmente un anno prima dello studio principale. Il campione di studenti coinvolti nel pre-test presenta all'incirca le stesse caratteristiche (in termini di età e momento nel ciclo degli studi) dei destinatari dello studio principale.

FASE 5: Pre-test – Verifica sul campo

Il campione per il pre-test è selezionato in modo da coprire le diverse aree geografiche e, nel caso del secondo grado, le diverse macro-tipologie di scuole (licei, istituti tecnici, istituti professionali).

Per garantire il rispetto di un protocollo di somministrazione che deve essere uniforme in tutte le scuole, le prove si svolgono alla presenza di un somministratore esterno appositamente formato.

Le prove poi sono corrette centralmente nel rispetto anche in questo caso di specifici protocolli.

FASE 6: Analisi dei dati

Le prove standardizzate devono fornire misure sufficientemente attendibili del grado di padronanza di quelle conoscenze e di quei processi che sono l'oggetto della prova stessa.

Incontro tra la valutazione psicometrica e la valutazione di contenuto.

Solo quei quesiti che mostrano adeguati requisiti di chiarezza, affidabilità e validità possono essere inseriti nelle prove definitive.

L'intero processo si conclude con la **convalida** delle prove che saranno somministrate durante la rilevazione principale (FASE 7).

Conclusione del processo:

FASE 8: Rilevazioni Nazionali

FASE 9: Analisi dei dati e restituzione dei risultati

Le PROVE sono UNA RISORSA, non è l'unica, ma contribuisce con forza, in quanto strumento di valutazione esterna, costruito su basi solide, alla definizione di azioni mirate al miglioramento del sistema scolastico

LE PROVE INVALSI – Cartacee e CBT (Computer Based Testing)

Cartacce- Classe seconda e quinta della scuola primaria

CBT – classe terza della scuola secondaria di primo grado

CBT – classe seconda e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado

Le fasi operative di costruzione possono avere declinazioni diverse ma nella sostanza il processo si equivale.

Un differenza sostanziale si registra per la correzione delle domande aperte.

Cartacce – affidata ai docenti

CBT - centralizzata

DOMANDE GUIDA PER LA RIFLESSIONE E IL DIBATTITO

- 1) A che cosa servono le Prove INVALSI?
- 2) Come rendere trasparente il processo?
- 3) Perché è importante confrontarsi?
- 4) Come è possibile supportare le scuole in tutte le fasi?
- 5) Quali sono i possibili sviluppi?



CORSO DI FORMAZIONE

I DATI INVALSI PER UN USO INFORMATIVO, FORMATIVO E PER IL MIGLIORAMENTO

XI E XII EDIZIONE, GENNAIO 2025/APRILE 2025

GRAZIE!